

C.O.N.F.SAL



UNIONE NAZIONALE  
SINDACATI AUTONOMI  
S.N.A.B.C.A

## SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

---

Ufficio Sindacale: c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma  
Tel. 06 67 23 2348 - 06 67 23 2889 Fax. 06 67 85 552 – 178 607 0337  
e-mail. [unsasabca@libero.it](mailto:unsasabca@libero.it) Internet. <http://www.unsabenculturali.it>

**SEGRETERIA NAZIONALE**

**Roma lì, 12 ottobre 2005**

Prot. n. 298/05

A tutti i lavoratori del Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali

A tutti i Dirigenti Sindacali  
UNSA-SNABCA-CONF.SAL

LORO SEDI

### COMUNICATO N. 41/05

#### **RIFORMA PENSIONI – DELEGHE IN PARTE SCADUTE**

Il 6 ottobre scorso sono scaduti i termini previsti dalla legge delega 243/04, che anticipiamo subito non riguarda ancora i dipendenti del pubblico impiego, per l'emanazione dei decreti legislativi di diversi importanti capitoli della riforma delle pensioni, mentre per altri si sono trovate provvisorie soluzioni di salvataggio.

Si sono attualmente salvati i seguenti decreti:

- **Il TFR** – trattamento di fine di rapporto, che il Consiglio dei Ministri ha restituito alle Camere per un supplemento di valutazione, facendo così scattare il meccanismo di ritardare di un mese la scadenza per l'attivazione del nuovo pilastro della pensione integrativa, assai importante per il futuro pensionistico dei giovani;
- **Il decreto sulla totalizzazione dei periodi assicurativi** - in quanto non è stato reso ancora il parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari. Si tratta di un provvedimento che consente il cumulo di diversi periodi assicurativi, fra di loro non coincidenti, non superiore a sei anni.

Sono invece scaduti i termini di queste due parti della citata legge delega:

- **La liberalizzazione dell'età pensionabile** - che consente al lavoratore, che ha già conseguito i requisiti per la pensione e previo accordo con il datore di lavoro, di continuare a lavorare dopo i quarant'anni di servizio col beneficio di mantenere i diritti acquisiti in materia di pensione di vecchiaia, di percepire assegni più ricchi (superbonus) e di godere di una busta paga molto più sostanziosa;
- **La prosecuzione volontaria** - per permettere ai parasubordinati (art.2, c.26, legge 8/9/95 n. 335) che non hanno conseguito, magari per pochi anni, il diritto alla pensione, di ottenere l'autorizzazione a versare volontariamente i contributi presso altre forme di gestione previdenziale obbligatoria.

Questi ultimi due provvedimenti dovrebbero essere salvati, almeno secondo il Ministero del Lavoro, inserendoli nella legge finanziaria 2006, nella quale dovrebbero essere inseriti questi altri due provvedimenti:

- **Il mandato unico di pagamento** - che consente all'Inps, per delega di tutte le Casse previdenziali, di essere l'unico ente autorizzato a pagare gli assegni di competenza di tutti gli altri enti, agli effetti di una maggiore semplificazione.
- **La riorganizzazione dei modelli, così detti, RED** - per impedire l'indebito pagamento, da parte dell'Inps, a coloro che, in base ai redditi posseduti, non ne hanno diritto e di evitare, nel contempo, i successivi, ed a volta devastanti, recuperi a carico dei percipienti.  
Al momento restano fuori da ogni ipotesi o proposta di soluzione i seguenti due provvedimenti, la cui delega, come sopra riportato, è scaduta il 6 ottobre scorso:
- **Il divieto di cumulo fra pensione e reddito di lavoro autonomo** - che avrebbe dovuto essere progressivamente eliminato ai fini dell'emersione di una rilevante quota di lavoro nero.
- **Il riordino degli enti pubblici di Previdenza obbligatoria** - finalizzato ad una riduzione delle spese gestionali, e ad una maggiore efficienza e funzionalità.

Cordialità e saluti

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**